

Bartolomeo Miniatore

*Uno che habia dato desenare a
qualche suoi amici, li rengratia
che se siano dignati de far carità
cum lui, pregandoli che vogliano
per l'havenire più spesso <... >.*

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali

sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Bartolomeo Miniatore

*Uno che habia dato desenare a
qualche suoi amici, li rengratia
che se siano dignati de far carità
cum lui, pregandoli che vogliano
per l'havenire più spesso <... >.*

*Uno che habia dato desenare a qualche
suoi amici, li rengratia che se siano dignati
de far carità cum lui, pregandoli che*

3

[5r] *Uno che habia dato desenare a qualche suoi amici,
li rengratia che se siano dignati de far carità cum lui,
pregandoli che vogliano per l'haventre più spesso <... >.*

1

2

1. El se solea già per adrieto, quando uno amico andava a far carità cum uno altro, rengratiarlo del beneficio ricevuto.

2. Al presente se ritrova una lege molto migliore et più condecate, se 'l mio iuditio non m'ingana, cioè che l'amico che receive l'altro è tenuto de rengratiarlo summamente, che esso se sia dignato et inclinato de farlo degno dela sua presentia et maxima auctorità.

3. Aduncha, se per refferirve gratie de tal benignità che in verso di noi haveti usato io potesse satisfare al debito mio, io ve ne refferiria assai, postoche le facultà del mio piccolo ingegno non siano sufficiente. **4.** Ma Idio donatore dele gratie ve meriti per noi, e concedaci de fare cossì [5v] lungamente, cum prospera et felice fortuna.

5. Siché aduncha veniti da noi, che certo, quantunque io sia debile dei bien dela fortuna, nientedimeno la dilection mia in verso voi è tanta, che largamente reputo supplica ad ogni altro manchamento.

*far carità: 'pranzare in comune' (GDLI, s. v. carità, § 8).
Da haventre prosegue nel marg. dx.*